

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - AVTD03000B**

**ITC L. AMABILE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Unico Istituto Tecnico Economico di Avellino. Alunni provenienti dalla provincia. Eterogeneità del contesto di provenienza. Scuola inclusiva, ben collegata con il territorio.</p> <p>L'ITE "LUIGI AMABILE" è dall'a.s. 2016/2017 l'unico Istituto Tecnico Economico di Avellino e pertanto si propone come punto di riferimento provinciale per la formazione tecnica di qualità di futuri cittadini attivi e in possesso di competenze al passo con i tempi. L'AMABILE vanta una storia di 105 anni di presenza sul territorio che sottende la capacità di rinnovamento dinamico a favore delle nuove generazioni e l'attenzione alle opportunità offerte dal mondo del lavoro. La scuola assume il ruolo di volano per il miglioramento dello status economico-culturale degli utenti. I dati evidenziano che è in crescita la presenza di studenti stranieri e di studenti in situazioni di disabilità per cui l'ITE AMABILE è oggettivamente capace di creare integrazione e multiculturalità.</p> <p>Il 50% degli alunni in ingresso ha valutazione medio-alta, a differenza del trend più basso regionale e nazionale, per cui la scuola è considerata di buon livello formativo e culturale. Ottimale è il rapporto numero di studenti per insegnante.</p> <p>Gli studenti e le famiglie scelgono l'indirizzo di studio tecnico-economico, individuato dal PECUP dell'ITE AMABILE di Avellino, interessati al conseguimento del titolo di studio "finito" per potere accedere al mondo del lavoro o per proseguire gli studi universitari.</p>	<p>Il bacino di utenza della scuola è molto ampio. Gli studenti sono per la maggior parte pendolari provenienti dai paesi limitrofi della provincia.</p> <p>Il Background familiare mediano degli studenti (livello medio dell'indice ESCS), rilevato dal Questionario Studenti Prove INVALSI – seconde classi – a.s. 2015/2016, risulta prevalentemente di livello medio.</p> <p>Ci sono pochi casi di studenti con famiglie particolarmente svantaggiate.</p> <p>E' presente circa il 2% di studenti diversamente abili.</p> <p>Circa il 3% degli alunni è di cittadinanza non italiana e rappresenta il 15% della popolazione scolastica straniera di Avellino.</p> <p>Il 42% degli studenti iscritti al primo anno ha conseguito voto 8/9 e il 6% voto 10 all'esame di licenza media (percentuale maggiore rispetto alla Campania 27% e all'Italia 34%).</p> <p>Il numero medio di studenti per insegnante è 1:10, ottimale rispetto ad una media di 1:20 di Avellino, Campania, Italia.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Tecnico Economico "L. AMABILE", per la specificità dell'indirizzo di studi, tiene sempre presente il contesto economico di riferimento.</p> <p>La scuola è collegata con il territorio e intende accrescere la collaborazione sia con le realtà economico - aziendali provinciali, sia con gli enti locali istituzionali, sia con gli enti locali preposti alla conoscenza e valorizzazione del Territorio - collaborazione con i GAL.</p> <p>L'Offerta Formativa dell'AMABILE, con gli indirizzi specifici di Amministrazione, finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo, ben si innesta nel tessuto produttivo locale ed è in grado di definire figure professionali capaci di collocarsi sul mercato del lavoro territoriale.</p> <p>Attualmente l'Irpinia evidenzia dinamicità del mercato del lavoro. I dati ISTAT, aprile 2017, confermano una crescita del tasso di occupazione che sale al 57,9%.</p> <p>Il "Rapporto CAMPANIA 2016 - Unioncamere Campania, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne – 2015/2016" evidenzia i seguenti dati positivi in Irpinia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imprenditoria femminile: 30,1%.</li> <li>-Imprenditoria giovanile: 13,3%.</li> <li>-L'industria culturale e creativa – turismo: trend positivo - produce valore aggiunto ed è comparto trasversale alle varie attività economiche.</li> <li>-L'imprenditoria straniera: 5,4% - è veicolo di integrazione sociale dei migranti ed anche di rigenerazione di un tessuto produttivo declinante.</li> </ul>	<p>Tasso di disoccupazione - Anno 2016 - Fonte ISTAT (fascia di età &gt;15) Italia 11,6 Campania 19,7 Avellino 14,6 che diventa 11,7 a Marzo 2017</p> <p>Tasso di immigrazione - Anno 2016 - Fonte ISTAT Italia 8,2 Campania 3,9 Avellino 2,9</p> <p>Per l'indirizzo della scuola è importante la lettura dei dati economici territoriali.</p> <p>1 - Camera di Commercio di Avellino - Dati INFOCAMERE relativi al PRIMO trimestre 2017 <a href="http://www.av.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMMenu=1095">http://www.av.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMMenu=1095</a></p> <p>"Al 31 marzo 2017 sono 43.557 le imprese registrate con sede in provincia di Avellino. Nel primo trimestre del 2017 risultano 777 nuove imprese, + 1,2% rispetto all'anno precedente (tendenza nazionale + 1,1%). In termini assoluti sono le imprese giovanili e di origine straniera a crescere maggiormente, aprono anche 241 nuove imprese femminili."</p> <p>2 – DATI ISTAT APRILE 2017 <a href="https://www.gazzettadiavellino.it/economia-2/lavoro-istat-ad-aprile-occupati-04/">https://www.gazzettadiavellino.it/economia-2/lavoro-istat-ad-aprile-occupati-04/</a></p> <p>"Ad aprile 2017 la stima degli occupati cresce dello 0,4% rispetto a marzo, dopo un semestre in cui l'occupazione è stata in lieve crescita. L'aumento di occupazione si rileva soprattutto per gli uomini e interessa sia ultracinquantenni che in misura minore i 25-34enni, mentre registra un calo nelle restanti classi di età. Cresce il numero di lavoratori dipendenti, sia permanenti sia a termine. In aumento nell'ultimo mese anche gli indipendenti. Il tasso di occupazione sale al 57,9% (+0,2 punti percentuali)."</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	26,9	45,2	43,4
	Due sedi	23,1	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	3,8	4,5	5,5
Situazione della scuola: AVTD03000B	Una sede			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	11,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	50	32,4	30,6
	Una palestra per sede	23,1	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: AVTD03000B	Una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVTD03000B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	5,91	6,05	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVTD03000B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	63,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:AVTD03000B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,8	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:AVTD03000B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16	15,82	11,81	13,79
Numero di Tablet	2,73	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	1,78	3,22	3,72	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVTD03000B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,13	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	13	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	43,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	21,7	20,9	50,9
Situazione della scuola: AVTD03000B		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è Snodo Formativo Territoriale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD.</p> <p>Nell'ottica di apertura alla comunità per la realizzazione del Long Life Learning e per contribuire alla crescita culturale ed economica della città, l'ITE AMABILE ha partecipato ed è stata ammessa al Finanziamento per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità – PNSD (MIUR.AOODGEFID/0000235/28-06-2016 ALL 1 - Graduatorie Regionali).</p> <p>Ciò consentirà la creazione di spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese.</p> <p>La didattica quotidiana è supportata dagli strumenti e dalla tecnologia informatica di ultima generazione presente nei laboratori: 3 di informatica, 2 linguistici, 1 multimediale mobile, 1 scientifico.</p> <p>La scuola ha a disposizione un ampio auditorium – aula magna - utilizzato per diverse tipologie di attività come spazio alternativo di apprendimento e per eventi-convegni-manifestazioni in collaborazione con le Istituzioni ed Enti pubblici e privati.</p> <p>Nell'Istituto è presente una palestra che consente di svolgere regolarmente l'attività dedicata alle scienze motorie e sportive in orario curriculare e può essere utilizzata per attività extracurricolari.</p> <p>Circa 3000 volumi (alcuni molto antichi e di pregio) costituiscono la biblioteca d'Istituto che necessita di una adeguata organizzazione per renderla fruibile.</p>	<p>Gli studenti, sia residenti in città sia pendolari provenienti dai paesi limitrofi, raggiungono la nuova sede unica collocata nel campus scolastico della città servito dai mezzi di trasporto cittadini che lo collegano ai terminal di arrivo/partenza per la Provincia.</p> <p>Purtroppo, i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani non sempre hanno orari che si conciliano bene con il tempo scuola.</p> <p>Le certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi sono attualmente mancanti anche se opportunamente richieste dal D.S. all'ente proprietario.</p> <p>L'edificio non ha barriere architettoniche.</p> <p>Il numero medio di laboratori multimediali presenti (5) è inferiore ai riferimenti nazionali (7) ma il numero di computer (16) e tablet (3) ogni 100 studenti è maggiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le aule sono in buona parte accoglienti ma non tutte dotate di attrezzature tecnologiche (2 LIM ogni 100 studenti).</p> <p>La scuola necessita ancora di un miglioramento della connettività wireless per poter attivare a pieno regime nelle classi sia l'utilizzo del registro elettronico sia pratiche didattiche assistite dalle nuove tecnologie (didattica laboratoriale, flipped classroom, ...).</p> <p>Scarse sono le risorse finanziarie a disposizione dell'istituzione scolastica.</p> <p>Le condizioni socio economiche delle famiglie non sempre consentono di richiedere un contributo, seppur minimo, per le attività aggiuntive.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVTD03000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVTD03000B	91	98,9	1	1,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6.460	91,3	614	8,7	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVTD03000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVTD03000B	2	2,2	10	11,0	28	30,8	51	56,0	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	104	1,6	1.064	16,4	2.159	33,2	3.175	48,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVTD03000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVTD03000B	40	46,5	7	8,1	11	12,8	28	32,6
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	66	85,7	1	1,3	10	13,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	19,2	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	73,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: AVTD03000B	Da 2 a 3 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,5	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	23,1	30,8	28,6
Situazione della scuola: AVTD03000B		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall' a.s. 2016/2017, l'ITE AMABILE di AVELLINO ha assorbito l'ITE FORTUNATO di AVELLINO (che di fatto non esiste più).</p> <p>Il corpo docente è stabile.</p> <p>I docenti, di cui molti con titoli e competenze specifiche, abbastanza attivi nella formazione e aggiornamento professionale sia istituzionali che autonomi, possono essere valorizzati per la crescita della scuola e a favore della crescita culturale ed economica del territorio.</p> <p>INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA</p> <p>Rilevazione Formazione/Aggiornamento Docenti a.s. 2016/2017 - ITE AMABILE AV - Aprile 2017</p> <p>ITE AMABILE AV_formazione_docenti16_17.pdf</p>	<p>Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016/2017:</p> <p>98.9% insegnanti a tempo indeterminato (91 unità) di cui il 56% ha età 55+ e il 30.8% età 45-54</p> <p>Si evidenzia l'alta stabilità dei docenti anche se i dati ufficiali non tengono conto dell'assorbimento dei docenti dell'ITE FORTUNATO che di fatto conservano la continuità didattica dopo l'accorpamento all'ITE AMABILE.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha un Dirigente con incarico effettivo di nuova nomina.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AVTD03000B	93,6	95,2	96,4	91,4	93,8	94,2	83,2	89,3
- Benchmark*								
AVELLINO	84,6	84,6	85,4	85,9	83,7	87,6	76,2	80,1
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AVTD03000B	19,9	19,2	33,6	30,2	25,0	27,0	26,7	32,7
- Benchmark*								
AVELLINO	24,0	26,6	23,4	25,1	25,2	26,4	20,1	23,4
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AVTD03000B	8,6	19,8	34,5	16,4	20,7	0,0	9,5	44,5	24,1	13,1	8,8	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	16,2	35,7	26,6	12,6	8,7	0,2	18,0	37,9	23,7	12,0	8,2	0,2
CAMPANIA	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AVTD03000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
AVELLINO	1,5	1,7	0,2	1,2	0,6
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: AVTD03000B - Benchmark*	8,1	3,9	2,1	0,0	0,0
AVELLINO	7,1	3,6	2,1	1,1	2,6
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AVTD03000B	1,2	0,0	0,6	2,0	1,4
- Benchmark*					
AVELLINO	5,6	2,5	1,4	1,7	0,6
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)										
<p>Rif. a.s.2015/2016</p> <p>Percentuale ammessi alla classe successiva 1<sup>^</sup> 93.8 – 2<sup>^</sup> 94.2 – 3<sup>^</sup> 83.2 – 4<sup>^</sup> 89.3 (&gt; media Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Percentuale studenti sospesi in giudizio per debiti formativi 1<sup>^</sup> 25 – 2<sup>^</sup> 27 – 3<sup>^</sup> 26.7 – 4<sup>^</sup> 32.7 (&gt; media Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno 1<sup>^</sup> 0.0 – 2<sup>^</sup> 0.0 – 3<sup>^</sup> 1.0 – 4<sup>^</sup> 0.0 – 5<sup>^</sup> 0.0 (&lt; media Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Trasferimenti in entrata 1<sup>^</sup> 8.1 – 2<sup>^</sup> 3.9 – 3<sup>^</sup> 2.1 – 4<sup>^</sup> 0.0 – 5<sup>^</sup> 0.0 (&gt; media Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Trasferimenti in uscita 1<sup>^</sup> 1.2 – 2<sup>^</sup> 0.0 – 3<sup>^</sup> 0.6 – 4<sup>^</sup> 2.0 – 5<sup>^</sup> 1.4 (&lt; media Avellino, Campania, Italia)</p> <p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è al di sopra delle medie percentuali provinciali, regionali e nazionali. La scuola, laddove possibile, consente agli studenti di recuperare anche a fine anno con le sospensioni del giudizio (numericamente più alte). Non si registrano concentrazioni di alunni non ammessi in particolari anni di corso. In generale sono pochi gli studenti che abbandonano gli studi o si trasferiscono. I criteri di valutazione possono essere considerati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola segue gli alunni durante tutto il percorso di studio secondario superiore evitando la dispersione scolastica e accompagnando ciascun alunno al diploma con una valutazione media in uscita discreta (7) anche se non mancano le eccellenze.</p>	<p>Gli alunni con sospensione del giudizio riportano debiti formativi soprattutto in matematica, economia aziendale e lingue straniere, discipline caratterizzanti il corso di studi. Per queste discipline sono già attive continue azioni di recupero e potenziamento ma le stesse necessitano di maggiore incisività.</p> <p>Dall'analisi delle percentuali relative alla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato a.s. 2015/2016</p> <table> <tr><td>60</td><td>9.5</td></tr> <tr><td>61-70</td><td>44.5</td></tr> <tr><td>71-80</td><td>24.1</td></tr> <tr><td>81-90</td><td>13.1</td></tr> <tr><td>91-100</td><td>8.8</td></tr> </table> <p>emerge che i livelli sono mediamente più bassi rispetto a quelli regionali e nazionali, tranne che per la fascia di voto 61-70.</p>	60	9.5	61-70	44.5	71-80	24.1	81-90	13.1	91-100	8.8
60	9.5										
61-70	44.5										
71-80	24.1										
81-90	13.1										
91-100	8.8										

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro.  
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.  
 I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVTD03000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	51,0	↑	↑	↓	-2,3	38,2	↑	↑	↓	-2,7
AVTD03000B - 2 A	55,0	↑	↑	↔	0,2	44,2	↑	↑	↑	-0,2
AVTD03000B - 2 B	49,8	↑	↔	↓	-6,5	31,9	↔	↔	↓	-12,2
AVTD03000B - 2 C	50,8	↑	↑	↓	-3,2	33,6	↔	↔	↓	-10,4
AVTD03000B - 2 E	51,8	↑	↑	↓	1,3	33,7	↔	↔	↓	-10,2
AVTD03000B - 2 F	48,2	↔	↔	↓	-5,6	46,6	↑	↑	↑	2,5

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVTD03000B - 2 A	6	2	2	2	7	6	3	0	1	9
AVTD03000B - 2 B	4	8	5	2	2	12	3	1	1	4
AVTD03000B - 2 C	3	8	4	2	2	11	4	1	1	2
AVTD03000B - 2 E	2	6	6	5	1	7	6	6	0	1
AVTD03000B - 2 F	3	13	8	0	0	1	1	5	9	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVTD03000B	17,5	35,9	24,3	10,7	11,6	35,9	16,5	12,6	11,6	23,3
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVTD03000B - Tecnico	3,6	96,4	17,2	82,8
- Benchmark*				
Sud	39,1	60,9	39,8	60,2
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>La scuola nell' a.s. 2015/2016 ha raggiunto nelle prove standardizzate nazionali i seguenti punteggi medi:</p> <p>italiano 51 &gt; di Campania e Sud (Italia 54) matematica 38.2 &gt; di Campania e Sud (Italia 40.2)</p> <p>Nelle prove INVALSI, sia in italiano sia in matematica, gli alunni hanno riportato complessivamente risultati in media superiori a quelli della Campania e del Sud, inferiori a quelli in Italia.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi è mediamente bassa Italiano 3.6 (&lt; Sud, Italia) Matematica 17.2 (&lt; Sud, &gt; Italia)</p> <p>La variabilità dei punteggi dentro le classi è mediamente alta Italiano 96.4 (&gt; Sud, Italia) Matematica 82.8 (&lt; Sud, &lt; Italia)</p> <p>Si evidenzia, quindi, che la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi e complessivamente le stesse sono abbastanza omogenee nella distribuzione degli alunni per livello.</p> <p>L'effetto scuola (confronto tra punteggio istituzione scolastica e punteggio regione) è pari alla media regionale sia per italiano che per matematica.</p> <p>Dai risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico dagli allievi delle classi terze, quarte e quinte, con riferimento alla media per l'attribuzione dei crediti, si evidenzia che la disparità di risultati tra "i più bravi e i meno bravi" diminuisce nel proseguimento degli studi.</p>	<p>La scuola ha un confronto leggermente negativo con le scuole di riferimento: differenza media nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) = - 2.6</p> <p>La concentrazione di studenti a Livello 1 (più basso) è nettamente inferiore sia in italiano che in matematica rispetto alla Campania e al Sud.</p> <p>Il maggior numero di studenti è concentrato tra i Livelli 2 e 3 per entrambe le discipline (buono il Livello 5 in matematica).</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati di riferimento Invalsi sono quelli dell'a.s. 2015/2016.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi e complessivamente le stesse sono abbastanza omogenee nella distribuzione degli alunni per livello.

L'effetto scuola (confronto tra punteggio istituzione scolastica e punteggio regione) è pari alla media regionale sia per italiano che per matematica.

La concentrazione di studenti a Livello 1 è nettamente inferiore sia in italiano che in matematica rispetto alla Campania e al Sud. Il maggior numero di studenti è concentrato tra i Livelli 2 e 3 per entrambe le discipline (buono il Livello 5 in matematica).

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>I docenti valutano le competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli studenti riguardante il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è positivo.</p>	<p>La scuola adotta criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza stabiliti nei singoli consigli di classe.</p> <p>I dipartimenti hanno iniziato il lavoro di individuazione di indicatori per la valutazione oggettiva dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti per la costruzione di rubriche di valutazione condivise da tutti i docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, in particolare la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e rispetto delle regole.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento (indicato nei singoli consigli di classe) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
AVTD03000B	45,2	50,9
AVELLINO	43,2	34,3
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	55,93
- Benchmark*	
AVELLINO	1.090,56
CAMPANIA	11.985,45
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	1,69
- Benchmark*	
AVELLINO	455,65
CAMPANIA	4.039,78
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	8,47
- Benchmark*	
AVELLINO	656,11
CAMPANIA	6.756,14
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	6,78
- Benchmark*	
AVELLINO	716,35
CAMPANIA	8.775,13
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	5,08
- Benchmark*	
AVELLINO	664,23
CAMPANIA	4.990,27
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	3,39
- Benchmark*	
AVELLINO	269,19
CAMPANIA	3.730,10
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	5,08
- Benchmark*	
AVELLINO	599,36
CAMPANIA	7.035,76
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
AVTD03000B	13,56
- Benchmark*	
AVELLINO	367,63
CAMPANIA	4.131,86
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVTD03000 B	100,0	0,0	0,0	30,8	46,2	23,1	59,5	18,9	21,6	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	73,9	23,3	2,8	52,8	33,0	14,2	60,1	24,6	15,4	64,3	21,0	14,7
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVTD03000 B	0,0	100,0	0,0	30,8	15,4	53,8	48,7	21,6	29,7	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	71,0	15,9	13,1	49,6	22,8	27,6	56,1	16,7	27,2	60,4	21,6	18,0
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVTD03000B	Regione	Italia
2011	5,5	10,3	17,7
2012	9,8	9,3	15,1
2013	13,7	9,8	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVTD03000B	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	16,7	24,8	10,7
	Tempo determinato	16,7	34,4	31,3
	Apprendistato	33,3	10,2	7,5
	Collaborazione	16,7	15,9	27,6
	Tirocinio	0,0	11,0	16,5
	Altro	16,7	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	18,2	24,5	10,0
	Tempo determinato	36,4	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	27,3	15,7	27,0
	Tirocinio	18,2	5,3	11,6
2013	Altro	0,0	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	35,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	35,0	39,5	37,0
	Apprendistato	5,0	9,4	6,0
	Collaborazione	10,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	15,0	5,9	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	AVTD03000B	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	16,7	18,2	20,7
	Servizi	83,3	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	18,2	18,6	20,8
	Servizi	81,8	78,0	72,7
2013	Agricoltura	5,0	3,1	6,2
	Industria	25,0	18,7	22,3
	Servizi	70,0	78,2	71,5




## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVTD03000B	Regione	Italia
2011	Alta	16,7	9,4	11,6
	Media	66,7	63,0	60,7
	Bassa	16,7	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	81,8	61,2	59,3
	Bassa	18,2	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	60,0	61,3	57,7
	Bassa	40,0	29,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'ITE AMABILE immatricolati all'università nell'a.a. 2015/2016 sono in percentuale superiore rispetto alla media locale e nazionale.</p> <p>Trend positivo di diplomati all'ITE AMABILE iscritti all'Università (+ 5.7 rispetto al 2014/2015)</p> <p>I diplomati dell'Amabile riportano risultati soddisfacenti nell'ambito negli studi sociali, sanitari e umanistici.</p> <p>L'acquisizione del cosiddetto "diploma finito" orienta al mercato del lavoro.</p> <p>Si evidenzia che più dell'80% dei diplomati dell'Istituto Tecnico Economico "L. Amabile" trova occupazione nei servizi.</p> <p>Tipologia di contratto: maggioranza a tempo determinato.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Immatricolati Università 2015/2016 (diplomati 2014/2015): 50.9 (&gt; Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Distribuzione:</p> <p>55.93 Area Economico-Statistica 8.47 Area Giuridica 5.08 Area Politico-Sociale 6.78 Area Ingegneria 3.39 Area Medica 13.56 Area Scientifica 5.08 Area Letteraria</p> <p>Crediti universitari conseguiti al primo anno dagli immatricolati a.a. 2013/2014:</p> <p>Macroarea sanitaria - più della metà 100% (&gt; Avellino, Campania, Italia) Macroarea scientifica - più della metà 30.8% (&lt; Avellino, Campania, Italia in misura quasi del doppio) Macroarea sociale - più della metà 59.5% (= Avellino, Campania, Italia) Macroarea umanistica - più della metà 100% (&gt; Avellino, Campania, Italia)</p> <p>Dati positivi anche per il secondo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni.

La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è in media superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%).

La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è di poco inferiore a quella regionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,1	11,8	11,4
	3-4 aspetti	7,1	3,7	7,9
	5-6 aspetti	21,4	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	64,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: AVTD03000B	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:AVTD03000B - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,7	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,7	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,3	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,7	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	13,3	9,7	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,3	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	46,7	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	40	58,7	48,5
Situazione della scuola: AVTD03000B	5-6 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:AVTD03000B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	93,3	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,7	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	26,7	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,3	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	6,7	4,8	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di alta numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo Tecnico.

Curricolo di scuola presente per italiano, matematica, lingua inglese, scienze, altre discipline e per lo sviluppo di competenze trasversali.

Nei Dipartimenti, la scuola ha individuato i livelli di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni, nelle singole discipline.

Elaborato il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, in linea con le indicazioni della Riforma riguardanti il PECUP d'Istituto.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non si utilizza alcuna quota del monte ore annuale per l'insegnamento di discipline non curriculari e per la realizzazione di attivita' autonomamente scelte in riferimento al PECUP.

L'ampliamento dell'offerta formativa si espleta solo in orario extra-curricolare.

## Subarea: Progettazione didattica

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I singoli Dipartimenti sono le strutture di riferimento per la progettazione didattica comune alle diverse discipline e per i diversi indirizzi della scuola.</p> <p>Presenza di media numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica Tecnica.</p> <p>Tipologia di aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti: Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</p> <p>Programmazione per classi parallele. Programmazione per dipartimenti disciplinari. Programmazione in continuità verticale. Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sia nell'ambito dei singoli consigli di classe sia in ambito dipartimentale.</p>	<p>Nella scuola è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica</li> <li>- Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti</li> <li>- Progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze</li> <li>- Migliorare la documentazione del processo di analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione</li> </ul>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline, veicolati dal NIV, Nucleo Interno di Valutazione, condivisi nei Dipartimenti, approvati in Collegio Docenti.</p> <p>La scuola utilizza il format Ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti al termine del primo biennio.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti effettuati in orario curricolare ed extracurricolare - Recupero/Approfondimento al termine del primo periodo.</p>	<p>Nella scuola è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare la somministrazione di prove strutturate per classi parallele in più discipline in entrata, intermedie, finali.</li> <li>- Migliorare l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti disciplinari che coinvolgono tutti i docenti nella progettazione didattica e la valutazione degli studenti, affiancati dal NIV, Nucleo Interno di Valutazione. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso nei Dipartimenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	58,6	48
	Orario ridotto	0	10,3	14,2
	Orario flessibile	20	31	37,8
Situazione della scuola: AVTD03000B	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AVTD03000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,3	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,3	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AVTD03000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>L'ITE AMABILE ha a disposizione laboratori multimediali di nuova generazione che consentono di emettere certificazioni informatiche e linguistiche.</p> <p>La scuola è Centro Test BULATS (Cambridge English ed altre lingue) e Ei-Center per il conseguimento della certificazione EIPASS® (European Informatics Passport) nei diversi moduli e percorsi.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali presenti nell'Istituto.</p> <p>I laboratori e i materiali tecnologici a supporto della didattica sono supervisionati da figure responsabili preposte.</p>	<p>Durata delle lezioni: orario standard, poco flessibile vincolato all'orario delle corse dei trasporti pubblici.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa, gli I.D.E.I., gli interventi di consolidamento e potenziamento (azioni P.O.N.) sono effettuati in orario extra-curricolare.</p> <p>Le azioni di recupero – I.D.E.I. – P.O.N. - sono attivate solo post valutazione di scrutinio e si registra una frequenza degli alunni talvolta discontinua legata al pendolarismo.</p> <p>Le classi necessitano di un miglioramento del supporto tecnologico (LIM e TABLET attualmente non sempre fruibili)</p> <p>La biblioteca (circa 3000 volumi) è stata riordinata ma non catalogata e necessita di un adeguato progetto di valorizzazione per renderla disponibile sia agli studenti interni che eventualmente ad utenti esterni.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Presenza di un gruppo di docenti trainante e in continuo aggiornamento.</p> <p>Una parte del personale docente è disponibile all'innovazione delle pratiche didattiche ma incontra difficoltà di attuazione della didattica assistita dalle nuove tecnologie per la carenza degli strumenti necessari.</p> <p>La collaborazione tra i docenti dei consigli di classe permette la progettazione e la realizzazione di moduli multidisciplinari che attivano la didattica laboratoriale.</p>	<p>Difficoltà di una parte dei docenti a partecipare ad azioni di aggiornamento pomeridiane.</p> <p>E' necessario che tutti docenti producano una adeguata documentazione (digitale) dell'attività progettuale e didattica educativa.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVTD03000B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	13	6,5	2,7
Un servizio di base		4,3	8,7	8,6
Due servizi di base		34,8	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		47,8	62,9	72,4


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVTD03000B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		26,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		8,7	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,8	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti svolgono in tutte le classi azione preventiva atta a contrastare l'insorgenza di episodi problematici legati alla realtà sociale e culturale locale e alla fascia di età degli alunni. Nella scuola non si registrano episodi significativi in relazione al comportamento degli alunni (atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti e altre attività non consentite).</p> <p>Singoli casi di effrazione del Regolamento d'Istituto sono gestiti adeguatamente come previsto dallo stesso sempre nell'ottica del recupero e crescita della persona.</p>	<p>Richieste di ingressi in ritardo e uscita anticipata (problema dei trasporti).</p> <p>In media le ore di assenza degli studenti risultano ugualmente distribuite per anno di corso; risultano nettamente più basse rispetto alla Campania e all'Italia.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi.  
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se ci sono difficoltà tecniche oggettive.  
La didattica laboratoriale, adottata nei consigli di classe per la realizzazione di progetti multidisciplinari, consente agli studenti di lavorare in gruppi, utilizzare le nuove tecnologie, realizzare ricerche.  
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (partecipazione degli alunni a Stage, convegni, conferenze, seminari, uscite didattiche).  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.  
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	9,5	15,8
Situazione della scuola: AVTD03000B		0-1 azione		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


<p>Attualmente in Istituto è operativo il GLH che si occupa di redigere il Piano Annuale per l'inclusività (inserito nel PTOF), ossia procede all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.</p>	<p>La normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, affianca i GLH (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica) e GLHI (Gruppi di lavoro e di studio d'Istituto), a livello di singola istituzione scolastica, con i GLI ovvero Gruppi di lavoro per l'inclusione con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica e con ruoli complementari da svolgere. Attualmente in Istituto è operativo solo il GLH.</p>
<p>Il GLH ha realizzato attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p>	<p>E' necessario istituire un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), i cui i componenti devono essere integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.</p>
<p>Tutti i docenti sono attenti ad individuare tempestivamente Bisogni Educativi Speciali e, in generale, qualsiasi problematica degli allievi.</p>	<p>Il GLI dovrà svolgere le seguenti funzioni:</p>
<p>Buona l'inclusione degli studenti stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, PEI;</li> <li>- focus/confronto sui casi, supporto ai docenti nelle classi;</li> <li>- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.</li> </ul>

### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza IDEI – Interventi Didattici Educativi Integrativi – per il miglioramento dei livelli delle competenze chiave settore linguistico-scientifico e materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.</p> <p>Gli interventi si attuano successivamente agli esiti quadrimestrali intermedi e finali (febbraio/luglio).</p> <p>Parallelamente agli IDEI, alla fine del primo quadrimestre, si procede con interventi di recupero in itinere documentati per tutte le discipline.</p> <p>E' attivato, inoltre, lo Sportello Didattico Pluridisciplinare per il supporto agli studenti in difficoltà, per il potenziamento e la motivazione (attivo da ottobre a maggio).</p> <p>Gli alunni più bravi partecipano ad azioni formative ad hoc di potenziamento soprattutto nelle discipline di indirizzo (economia, diritto, informatica, lingue) e a gare nazionali e internazionali.</p>	<p>La scuola organizza attività di recupero in orario extracurricolare principalmente dopo gli esiti degli scrutini. Ciò comporta difficoltà di organizzazione oraria in funzione degli orari dei trasporti utili per il ritorno a casa degli studenti pendolari.</p> <p>E' necessaria una progettazione e programmazione più attenta e documentata delle attività di potenziamento e valorizzazione degli studenti meritevoli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.  
In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.  
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.  
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.  
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.  
Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.  
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.  
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AVTD03000B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	50	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,8	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,5	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	26,9	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nel corrente a.s. 2016/2017 gli interventi realizzati per l'orientamento in entrata si sono rivelati abbastanza efficaci (aumento delle iscrizioni per l'a.s. 2017/2018).</p> <p>L'ITE AMABILE ha realizzato le seguenti tipologie di azioni per la continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;</li> <li>- Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado;</li> <li>- Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado;</li> <li>- Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado – percorsi pluridisciplinari curricolo verticale - visite guidate;</li> <li>- Scuola Aperta al pubblico di pomeriggio con la realizzazione di significative iniziative didattiche e di intrattenimento per veicolare il PTOF d'Istituto al Territorio;</li> <li>- Open Day.</li> </ul> <p>Le attività di orientamento interno per la scelta dell'indirizzo di studi del triennio sono risultate efficaci e apprezzate dagli studenti.</p>	<p>La scuola non ha realizzato incontri tra insegnanti della secondaria di I e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Dai dati risulta che tutti gli studenti che si iscrivono al I anno seguendo il consiglio orientativo sono promossi. Leggermente più bassa è la percentuale di promossi degli studenti che non seguono il consiglio orientativo al termine della secondaria di I grado.</p> <p>La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>
--	--

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AVTD03000B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	53,8	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,5	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,6	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	69,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	15,4	10,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato uno Sportello di Ascolto di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a disposizione di tutti gli studenti. Operatori esterni qualificati hanno gestito con attenzione le necessità degli studenti.</p> <p>In relazione al percorso formativo successivo, tutte le classi quinte hanno partecipato ad incontri di orientamento universitario presso gli Atenei Campani per diversi indirizzi di studio.</p> <p>Alcune delle attività svolte, interne ed esterne alla scuola, sono state di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali nell'ottica di conoscenza delle opportunità del mercato del lavoro per gli studenti al termine del percorso di studio.</p>	<p>La scuola non ha collaborato con enti formatori esterni per l'orientamento in uscita e non ha fatto uso di strumenti specifici di orientamento.</p> <p>Non viene effettuato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola (rif. provinciale, regionale, nazionale medio 40%).</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVTD03000B	66,1	33,9
AVELLINO	79,8	20,2
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVTD03000B	100,0	90,5
- Benchmark*		
AVELLINO	95,6	89,1
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:AVTD03000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	61,74	80	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	56,1	82,4	78,49
Totale studenti del triennio	0	58,43	64,21	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:AVTD03000B - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	92,92	0	0	0
4° anno	80	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	59,11	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:AVTD03000B - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	11	14,5	10	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:AVTD03000B - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	20	7	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AVTD03000B - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	20,74	25,13	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,14	50,44	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I diversi percorsi ASL si integrano con il PTOF d'Istituto in relazione al PECUP specifico dei vari indirizzi di studio.

Nell' a.s. 2016/2017 l'ITE AMABILE ha espletato i seguenti progetti ASL:

CLASSI TERZE (10)  
TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' D'IMPRESA (2 terze TURISMO)  
WEB MARKETING SPECIALIST (5 terze SIA)  
TECNICO COMMERCIALE MARKETING (3 terze AFM)

CLASSI QUARTE (9)  
ORIENTATORE TURISTICO CULTURALE-AMBIENTALE (2 quarte TURISMO)  
OPERATORE RELAZIONI INTERNAZIONALI (5 quarte SIA)  
WEB MARKETING (2 quarte SIA)

I dati indicano che la scuola ha stipulato n. 11 convenzioni per l'alternanza: agenzie formative pubbliche (università) e private.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I diversi percorsi ASL si sono sviluppati secondo la pianificazione dei moduli per la quasi totalità delle ore a scuola, in aula magna, nei laboratori, nelle classi.


Ciò ha comportato difficoltà di organizzazione con ricaduta negativa sull'attività didattica curriculare.

I 19 docenti tutor interni sono stati coinvolti nel monitoraggio e valutazione dei rispettivi percorsi: i dati significativi sono stati registrati su schede opportunamente predisposte.

La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza in collaborazione con le agenzie formative di riferimento.

Il processo sistematico di rilevazione e documentazione necessita di ottimizzazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate.  
 La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.  
 La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.  
 La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.  
 Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.  
 La scuola ha stipulato convenzioni con agenzie formative pubbliche e private.  
 La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro.  
 I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio.  
 Le attività di alternanza vengono monitorate in modo non sistematico.  
 La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.T.E. "LUIGI AMABILE" offre al territorio tre indirizzi di studio: AFM – Amministrazione, Finanza e Marketing, SIA – Sistemi Informativi Aziendali, e TURISMO.</p> <p>La MISSION dell' AMABILE è "Accogliere, formare, orientare coniugando esperienza ed innovazione, vocazioni personali ed esigenze territoriali"</p> <p>La VISION dell' AMABILE è "La scuola forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole".</p> <p>L'azione didattica deve mirare a formare alunni che abbiano una cultura moderna, in termini di conoscenze e competenze, professionalmente avanzata, adeguata alle richieste della società globalizzata e che siano interpreti di una cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>Particolare attenzione è posta alle attività laboratoriali e ad una didattica sempre più rivolta all'apprendimento significativo, supportato dall'utilizzo di nuovi linguaggi e dalle tecnologie didattiche anche in direzione dell'e-learning e della multimedialità.</p> <p>L'impulso al cambiamento viene favorito da una Dirigenza che propone come principio operativo il lavoro di squadra, la condivisione delle strategie e il confronto tra le diverse competenze per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>La mission e la vision dell'Istituto e gli obiettivi prioritari declinati nel PTOF sono abbastanza condivisi all'interno della comunità scolastica ma non sempre chiari anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p> <p>Importante è il confronto fra la scuola e le diverse espressioni del territorio: culturali, istituzionali, economiche, industriali.</p> <p>Nella società della comunicazione digitale, il rinnovato sito web istituzionale sta migliorando la comunicazione e la visibilità esterna ma occorre progettare un piano efficace di relazione continua e sistematica con le famiglie e il territorio (strategia innovativa di comunicazione).</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Le numerose attività svolte nell' a.s. 2016/2017, in linea con il PTOF e il PDM, hanno complessivamente coinvolto tutte le classi dell'Istituto e un buon numero di studenti.</p> <p>La rilevazione delle attività ha evidenziato l'operosità di una buona parte dei docenti impegnati a veicolare azioni di formazione in riferimento ad esiti e processi prioritari.</p> <p>La valutazione media finale delle attività è risultata più che discreta.</p> <p><b>INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA</b></p> <p>ITE AMABILE AV _ Rilevazione attività a.s. 2016/2017 ITE AMABILE_Rilevazione Attività 16_17.pdf</p> <p>ITE AMABILE AV _ REPORT Rilevazione attività a.s. 2016/2017 ITE AMABILE_REPORT Rilevazione Attività 16_17.pdf</p> <p>ITE AMABILE AV_Scheda Attività a.s. 2016/2017 ITE AMABILE AV_SCHEDA ATTIVITA_16_17.pdf</p>	<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le progettazioni dipartimentali e di classe, all'inizio dell'anno scolastico e in itinere.</p> <p>E' necessario un planning condiviso delle attività per evitare accavallamenti e ridondanze al fine di ottenere il miglior risultato formativo ed esperienziale per gli studenti durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Le attività sono state monitorate e valutate attraverso una scheda condivisa (inserita nel PDM).</p> <p>La raccolta e l'elaborazione delle informazioni è stata effettuata al termine (aprile): è risultata significativa ma onerosa e non ha consentito aggiustamenti in itinere (in corso di anno scolastico).</p> <p>E' necessario revisionare la modalità di pianificazione e monitoraggio delle attività anche con la creazione di un DATABASE ATTIVITA' in cui agevolmente i dati siano caricati dall'inizio alla fine in modo da poter effettuare un monitoraggio costante in itinere.</p> <p>La scuola attualmente non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	13	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,5	35	34,8
	Più di 1000 €	17,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AVTD03000B		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:AVTD03000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	27,2	28,5	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVTD03000B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,8947368421053	29,97	32,02	30,18

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte su come suddividere il fondo di istituto (FIS) sono state regolate dalla contrattazione di istituto per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno.</p> <p>Lo scostamento delle quote ripartite tra gli insegnanti e il personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo indica una scelta da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica rispetto alle attività amministrative e gestionali.</p> <p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità (funzioni strumentali - coordinatori di dipartimento - coordinatori di classe) sia tra il personale ATA.</p> <p>I processi decisionali sono suddivisi a seconda del caso tra il Dirigente Scolastico, i Dipartimenti, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, i Consigli di Classe.</p>	<p>Nell' a.s. 2016/2017 l'ITE AMABILE ha individuato n. 5 Funzioni Strumentali - 9 docenti retribuiti da FIS con una quota pro-capite equivalente di euro 543.17 (quota di rif. 500/700 euro per il 13% delle scuole provinciali, per il 21% regionali, 23% nazionali – mediamente le F.S. percepiscono una quota più alta).</p> <p>Il FIS è stato così ripartito: 80% insegnanti – 20% ATA (in linea con i rif. provinciali, regionali, nazionali)</p> <p>Circa il 18% degli insegnanti percepisce più di 500 euro di FIS (dato inferiore rispetto al 30% provinciale, 32% regionale, 30% nazionale).</p> <p>Le assenze del personale docente sono gestite dai collaboratori del D.S. che utilizzano i docenti interni a disposizione per le sostituzioni.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVTD03000B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	30,8	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,5	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,1	22,1	26,8
Lingue straniere	1	46,2	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	17,3	19,9
Altri argomenti	1	7,7	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,2	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,1	17,9	21,6
Sport	0	23,1	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AVTD03000B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,28	2,24	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVTD03000B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVTD03000B %
Progetto 1	Ha potenziato le capacità comunicative in lingua inglese in diversi contesti.
Progetto 2	Ha sviluppato le conoscenze e le competenze trasversali ed interdisciplinari attraverso la pratica di varie attività sportive.
Progetto 3	Ha favorito la conoscenza di realtà extranazionali con interscambio culturale e professionale.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e coinvolgono un basso numero di docenti esterni.</p>	<p>I progetti PTOF realizzati nell' a.s. 2016/2017 sono 9.</p> <p>Il coinvolgimento relativo nei progetti è risultato basso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, è da migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio.  
La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.  
La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVTD03000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	12,96	17,01	16,36



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVTD03000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,5	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	8,08	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,88	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,73	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,23	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,46	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,65	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	7,77	17,31	15,59
Lingue straniere	0	7,88	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,73	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	7,81	17,32	15,65
Orientamento	0	7,69	17,17	15,45
Altro	0	7,69	17,25	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola ha raccolto i bisogni formativi dei docenti in linea con le indicazioni del PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI (PNFD).</p> <p>Le aree di formazione preferite dai docenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze per una scuola inclusiva</li> </ul> <p>Area di formazione 9 – Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze di sistema</li> </ul> <p>Area di formazione 2 – Didattica per competenze e innovazione metodologica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze del 21-mo secolo</li> </ul> <p>Area di formazione 6 – Scuola e lavoro</p> <p>Area di formazione 4 – Lingue straniere</p> <p>Si è fatta anche una rilevazione della tipologia di formazione/aggiornamento effettuata dai docenti (più tipologie per docente)</p> <p>75% formazione interna 14% formazione PNSD 8% formazione PNFD 45% formazione autonoma</p> <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione interna è stata alta.</p> <p><b>INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA</b></p> <p>RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI dei DOCENTI ITE AMABILE AV_RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI_16_17.pdf</p> <p>RILEVAZIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI - ITE AMABILE 2016/2017 ITE AMABILE AV_formazione_docenti16_17.pdf</p>	<p>Nell'ultimo a. s. 2016/2017, la scuola ha attivato due progetti di formazione interna per gli insegnanti con tematiche inerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica - LIM (finanziato dalla scuola),</li> <li>- prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (finanziato da soggetti esterni).</li> </ul> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è stata accettabile.</p>
---	--

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (curriculum, esperienze formative, esperienze esterne ...) per una migliore gestione delle risorse umane, nell'assegnazione di incarichi e nella suddivisione dei compiti.</p>	<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto abbastanza adeguato dai docenti della scuola.</p> <p>La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità.</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVTD03000B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,54	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVTD03000B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,92	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,81	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,12	2,79	2,79
Altro	Dato mancante	3,88	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,04	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,04	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,81	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,81	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,92	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,81	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,88	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,85	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,85	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,81	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,85	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,81	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,88	2,56	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,88	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,81	2,5	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,81	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,85	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,85	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,04	2,68	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,3	62,8	49,4
Situazione della scuola: AVTD03000B	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVTD03000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	26,9	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	11,5	25	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	84,6	73,1	72,6
Orientamento	Presente	88,5	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	73,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	38,5	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	34,6	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	46,2	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	84,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.</p> <p>La scuola presenta una media numerosità (4-6) degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro (come il 40% del rif. nazionale).</p> <p>Le principali tipologie degli argomenti dei gruppi di lavoro sono: criteri comuni per la valutazione degli studenti, orientamento, accoglienza, competenze in ingresso e in uscita, temi multidisciplinari (cittadinanza attiva, sicurezza, salute, ambiente, ...).</p>	<p>Le modalità organizzative dei gruppi di lavoro sono soprattutto i Dipartimenti, i docenti per classi parallele, le funzioni strumentali, i docenti dei consigli di classe, le commissioni specifiche, il GLHI.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola ma non sempre si utilizza un archivio informatico unico per la raccolta e la condivisione degli stessi. Alcuni documenti sono condivisi sulla piattaforma on line Argo ScuolaNext e sul sito della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Una parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	5,2	3,6
	1-2 reti	57,7	34,5	25,5
	3-4 reti	19,2	32,6	30,4
	5-6 reti	19,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	0	13,5	20,6
Situazione della scuola: AVTD03000B		1-2 reti		



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVTD03000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,7	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,3	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	7,7	14,7	13,2
Altro	0	19,2	28,8	41,2

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	24	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8	19,9	15,8
Situazione della scuola: AVTD03000B		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVTD03000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	50	46,5	48,7
Universita'	Presente	73,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	19,2	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,5	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	76,9	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	34,6	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,8	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	53,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,3	49,4	51,3
ASL	Presente	61,5	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	7,7	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVTD03000B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,1	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVTD03000B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVTD03000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	45,4545454545455	14,33	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ITE AMABILE è snodo formativo territoriale per l'attuazione del PNSD e fa parte della Rete di Ambito AV1 per l'attuazione del PNFD.</p> <p>La scuola ha esperienza di collaborazione in rete di scopo per la formazione inerente il "Miglioramento e PDM" (a.s. 2015/2016 <a href="http://www.retepdmavellino.it">http://www.retepdmavellino.it</a>).</p> <p>La scuola ha rapporto con il mondo del lavoro ed enti preposti per la conoscenza e valorizzazione del Territorio (l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari).</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è buona.</p>	<p>Le attività svolte in rete sono di formazione ed aggiornamento del personale e per progetti inerenti la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna – autovalutazione.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta (6-8): Università - Enti di formazione accreditati - Soggetti privati - Autonomie locali - Associazioni delle imprese, di categoria professionale - ASL.</p> <p>Nonostante gli sforzi compiuti, la scuola ha ancora un raccordo discontinuo, non sistematico, tra formazione interna ed esterna. Non ci sono di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

##### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: AVTD03000B %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia è medio-alto.</p> <p>La scuola è stata ammessa al Finanziamento per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'Occupabilità – PSND (MIUR.AOODGEFID/0000235/28-06-2016 ALL 1 - Graduatorie Regionali).</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto per l'elezione del Consiglio d'Istituto è stata del 46% (medio-bassa rif. nazionale 10.8).</p> <p>La scuola stimola le famiglie a partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso iniziative di collaborazione e di condivisione ma la partecipazione non è numericamente significativa.</p> <p>La scuola tiene conto dell'indice ESCS medio-basso delle famiglie. Ciò comporta la carenza di risorse finanziarie autonome dell'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Attualmente il contatto costante per l'informazione alle famiglie avviene solo attraverso il sito web istituzionale della scuola. Il registro elettronico è stato utilizzato solo da una parte dei docenti in via sperimentale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola ha collaborazioni esterne che devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.  
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ITE AMABILE - Griglia di Valutazione DISCIPLINARE a.s. 2016/2017	ITE AMABILE_Griglia val_DISCIPLINARE_2016_2017.pdf
ITE AMABILE - Griglia di Valutazione della CONDOTTA a.s. 2016/2017	ITE AMABILE_Griglia val_CONDOTTA_2016_2017.pdf
ITE AMABILE AV _ Rilevazione attività a.s. 2016/2017	ITE AMABILE_Rilevazione Attività 16_17.pdf
ITE AMABILE AV _ REPORT Rilevazione attività a.s. 2016/2017	ITE AMABILE_REPORT Rilevazione Attività 16_17.pdf
ITE AMABILE AV - SCHEDA Rilevazione attività a.s. 2016/2017	ITE AMABILE AV_SCHEDA ATTIVITA_16_17.pdf
RILEVAZIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI - ITE AMABILE 2016/2017	ITE AMABILE AV_formazione_docenti16_17.pdf
RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI dei DOCENTI	ITE AMABILE AV_RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI_16_17.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione delle sospensioni del giudizio.	Rientrare nella media nazionale di sospensioni del giudizio pari al 25% (rif. a.s.15/16).
		Innalzamento dei livelli di valutazione disciplinare nel primo biennio nelle discipline italiano e matematica.	Innalzamento in media di 0.5 punti della valutazione disciplinare nel primo biennio in italiano e matematica.
		Innalzamento dei livelli di valutazione disciplinare nel secondo biennio nelle discipline caratterizzanti il corso di studi.	Innalzamento in media di 0.5 punti della valutazione disciplinare nel secondo biennio nelle discipline caratterizzanti il corso di studi.
		Innalzamento della percentuale di studenti che conseguono un voto medio-alto all'Esame di Stato.	Rientrare nella media nazionale degli studenti che conseguono una votazione all'esame di stato nella fascia 81-90 pari al 16% (rif. a.s. 15/16).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Innalzamento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Innalzamento in media di 1 punto della valutazione della condotta degli studenti.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







La MISSION dell'AMABILE è "Accogliere, formare, orientare coniugando esperienza ed innovazione, vocazioni personali ed esigenze territoriali"

La VISION dell'AMABILE è "La scuola forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole".

Per raggiungere il traguardo dell'innalzamento del livello d'Istruzione degli studenti e di formazione di futuri cittadini attivi italiani, europei e del mondo, l'Istituto Tecnico Economico "L. Amabile", con la sua MISSION e la sua VISION, si propone due priorità che viaggiano parallelamente: il miglioramento dei risultati scolastici e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione e attivazione di corsi di potenziamento al biennio per la matematica e l'italiano.

		Pianificazione e attivazione di corsi di potenziamento al triennio per le discipline caratterizzanti il corso di studi.
		Definizione di una programmazione per classi parallele per tutti gli anni di corso.
		Definizione di rubriche di valutazione efficaci in riferimento alla valutazione comune.
	Ambiente di apprendimento	Acquisizione di supporti tecnologici nelle classi (LIM e TABLET) per innalzare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
		Relizzazione di nuovi setting d'aula.
	Inclusione e differenziazione	Realizzazione di corsi di recupero/potenziamento in modalità e-learning per un maggior coinvolgimento degli studenti pendolari e diversamente abili.
	Continuita' e orientamento	Miglioramento dell'orientamento in entrata, l'orientamento interno, l'orientamento in uscita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliamento dell'Offerta Formativa.
		Innalzamento del livello di partecipazione degli studenti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Innalzamento del coinvolgimento dei docenti nelle azioni di formazione e aggiornamento.
		Monitoraggio sistematico e valorizzazione delle competenze dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati all'interno di reti produttive sul territorio.
		Miglioramento della comunicazione interna ed esterna (mission e vision della scuola).

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

L'Istituto Tecnico Economico "L. Amabile" intende perseguire i traguardi relativi alle due priorità attraverso gli obiettivi di processo specifici indicati, afferenti alle sette aree.

La pianificazione e attivazione di corsi di potenziamento disciplinari, la definizione di una programmazione per classi parallele e la definizione di rubriche di valutazione efficaci in riferimento alla valutazione comune, l'acquisizione di supporti tecnologici nelle classi finalizzati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la realizzazione di nuovi setting d'aula, la realizzazione di corsi di recupero/potenziamento in modalità e-learning, il miglioramento dell'orientamento in entrata/interno/in uscita, il potenziamento dell'Offerta Formativa, la formazione e l'aggiornamento dei docenti, la valorizzazione delle competenze professionali dei docenti, la partecipazione a reti produttive sul territorio, il miglioramento della comunicazione con le famiglie e con il territorio sono obiettivi di processo che tutti insieme possono contribuire al raggiungimento dei traguardi indicati in relazione alle priorità dell'innalzamento degli esiti scolastici degli studenti di questa scuola.